

«L'arte è a servizio della fede, patrimonio di tutti»

DI DARIO CAFIERO

«Un viaggio spirituale che si ha inevitabilmente in uno dei musei più particolari del nostro pianeta, perché i Musei Vaticani assolvono una missione molto diversa dagli altri musei metropolitani. Sono i musei del Papa ed hanno il compito di preservare un patrimonio straordinario di centinaia di anni». Il rapporto tra fede, arte e cultura al centro dei lavori d'apertura dell'edizione 2021 dei *Linguaggi del Divino*, nuovamente in presenza nella città di Pistoia dopo il fermo imposto dalla pandemia nel 2020. Con l'intervento nella Cattedrale di San Zenone della Direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta, l'incontro tra fede, arte e cultura diventa vivido, quasi tangibile, proprio grazie alla testimonianza portata dalla professoressa Jatta alla guida dal 2017 della realtà museale vaticana. «Sono oltre 30 anni che a Pistoia celebriamo la settimana teologica - sottolinea il Vescovo di Pistoia Fausto Tardelli in avvio -. Questa tradizione consolidata ha avuto in questi ultimi anni un cambio di denominazione e con questa edizione abbiamo voluto approfondire un tema strettamente legato al culto iacobeo, protagonista di quest'anno e con il suo Giubileo fino al 25 luglio 2022, cioè quello del pellegrinaggio,

del nostro essere viandanti per tutta la nostra vita. L'essere pellegrini - ha proseguito il vescovo - è uno stimolo continuo a scoprire cose nuove, ad essere migliori e proprio con questo spirito ci avviciniamo ai lavori di questa settimana e più in generale nella nostra vita alla ricerca della nostra Comunione con Dio».

I numeri del pellegrinaggio verso i Musei Vaticani, d'altronde, già parlano chiaramente: una metropoli di persone, quasi sette milioni, si raduna da ogni parte del mondo per visitare ogni anno la realtà voluta e fondata da Giulio II all'interno della Città del Vaticano. «Sono tanti i pontificati che si sono prodigati nel consolidare il patrimonio artistico del museo - sottolinea Jatta - ma è con Giulio II, e successivamente con Leone X, che si ha lo slancio di avviare la costruzione della nuova Cattedrale della cristianità. È in questi anni che inizia ad instaurarsi la volontà di conservazione e di non rendere calcina tutta l'arte precedente».

«All'interno dei palazzi vaticani l'arte è da sempre al servizio della fede - prosegue Jatta - con una tendenza che si replica fedelmente. Con Benedetto XIV si ha un primo punto di svolta con il passaggio dalla concezione di collezione ad un vero e proprio museo, un ulteriore passaggio si verifica all'indomani dell'epoca napoleonica, in cui si è assistito al 'depredamento gentile' e selezionato di

capolavori destinati al museo universale del Louvre, quando saranno recuperati grazie al lavoro di Antonio Canova con intento non più solo conservativo, ma di vera condivisione». Un pellegrinaggio, quello dei Musei Vaticani, vissuto anche nella ricerca della bellezza del passato: non solo l'epoca romana, ma si indaga e recupera l'arte di epoca egizia ed etrusca, che nel tempo acquisiscono spazio ed importanza all'interno della collezione. All'indomani dei Patti Lateranensi, tra le prime attività avviate, vi è proprio quella dell'accesso diretto al percorso museale. «Un passaggio fondamentale quello del 1932 - sottolinea Jatta -. Il patrimonio museale diventa realmente a disposizione di tutti, grazie anche alla progettazione di un'apertura sul confine tra Italia e Stato Vaticano che apre realmente a tutti, dopo secoli, l'accesso al patrimonio museale vaticano. In questo momento il pellegrinaggio diventa possibile per tutti, perché si scardina l'accesso non riservandolo più solo a dignitari o a ingressi selezionati». In epoca contemporanea si è sempre più accentuata la tendenza all'accoglienza di opere e pezzi provenienti da tutto il mondo. «Una vocazione - chiosa Jatta - rimarcata in più occasioni anche da Papa Francesco, di essere un luogo dove chiunque possa ritrovarsi, pellegrino senza però essere mai scollegato dalle proprie radici».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile